



**Philip Glass**

**Piano Works**

**A selection performed on the pipe organ**

**Pier Paolo Strona**

**pipe organ**

Philip Glass - Piano Works - P. Paolo Strona. pipe organ

## PHILIP GLASS (1937)

## PIANO WORKS

A selection performed on the pipe organ

1.	Studio n.1 in G minor	7' 11"
2.	Opening	6' 28"
3.	Metamorphosis One	6' 44"
4.	Metamorphosis Two	6' 37"
5.	Metamorphosis Three	4' 41"
6.	Metamorphosis Four	5' 59"
7.	Metamorphosis Five	5' 44"
8.	Studio n.9 in F minor	3' 17"
9.	Mad Rush	15' 46"
10.	Wichita Vortex Sutra	7' 46"
11.	Modern Love Waltz	4' 15"

Total Time 75' 03"



Philip Glass - Piano Works - P. Paolo Strona. pipe organ

**Philip Glass**

**Piano Works**

a selection performed on the pipe organ

**Pier Paolo Strona pipe organ**

website <http://pierpaolo-strona.arty.it>

Fotografia in copertina di Pier Paolo Strona

Copyright 2021 - Pier Paolo Strona All Right reserved

**PPS011**

**PPS011**

**PPS011**

## **Philip Glass (1937)**

### **Composizioni scelte per pianoforte eseguite all'organo**

**Philip Glass**, come racconta lui stesso nella sua autobiografia "Parole senza musica", ha avuto un lungo periodo di formazione in Istituti prestigiosi, l'Università di Chicago, dove ha studiato matematica e filosofia, la Juillard School of Music a New York e la scuola di Nadia Boulanger a Parigi dove ha approfondito i linguaggi della musica occidentale, tonale e contemporanea.

Consapevole di non poter vivere con l'attività di compositore e volendo restare libero di seguire le sue idee senza cedere a compromessi, si è sempre mantenuto con altri lavori, operaio alle acciaierie a Baltimora, tassista e idraulico a New York.

Nel suo percorso di formazione, iniziato fin da piccolo quando ascoltava gli LP nel negozio di dischi di suo padre a Baltimora e studiava violino e flauto, ha assimilato gran parte della cultura musicale del passato e contemporanea non solo occidentale, ma anche il jazz, e soprattutto la musica indiana, attraverso i contatti e le collaborazioni con Ravi Shankar, i suoi viaggi e soggiorni in India, il Buddismo.

Così, nei suoi primi 40 anni, ha sviluppato e costruito un linguaggio musicale originale, personalissimo, in cui si ritrovano e si fondono strutture ritmiche, melodiche e armoniche provenienti dalle culture che ha conosciuto e approfondito.

La sua vastissima produzione tocca quasi tutti i generi, musica per film, per teatro e lettura di testi, opere, balletti, musica vocale e strumentale, e si sviluppa in una evoluzione iniziata con le esperienze minimaliste degli anni '60 e '70, ma che continua tuttora ed è andata ben al di là del minimalismo di cui resta comunque un padre fondatore.

**Nel CD** sono presentate alcune tra le più importanti opere che Philip Glass ha dedicato al pianoforte eseguite su un organo a canne.

- **Opening** (1982) il primo pezzo (per pianoforte solo) di una serie di 6 costituenti un album, "Glassworks", per pianoforte solista e orchestra.
- **Metamorphosis** (1988) cinque composizioni scritte per un adattamento teatrale del racconto "La Metamorfosi" di Franz Kafka.
- **Wichita Vortex Sutra** (1988) composta per l'omonima poesia pacifista scritta da Allen Ginsberg nel 1966 e tradotta in italiano da Fernanda Pivano.
- **Mad Rush** (1979) suonato all'organo dallo stesso Philip Glass in onore del Dalai Lama in visita a New York nel 1981.
- **Modern Love Waltz** (1977) una composizione breve e brillante
- **Due Studi**, (1991-1995), n.1 e n.9

L'arte è libertà di creare e di sperimentare. Suonando le stesse partiture su strumenti diversi se ne possono rivelare bellezze nuove, a volte inattese e sorprendenti, tutte però presenti in quelle pagine. All'interprete il compito di scoprirle e offrirle all'ascoltatore. Con questo spirito si sono realizzate queste registrazioni tra Aprile e Luglio 2021 (la quarantena imposta dal virus covid-19 ne ha favorito la realizzazione) nella chiesa Battista di via Passalacqua a Torino, chiesa costruita dalla comunità Battista e inaugurata nel 1904. L'organo è uno strumento datato 1959 e realizzato della prestigiosa ditta Organaria Svizzera Metzler (unico organo in Torino realizzato da questo organaro). Lo strumento, a trasmissione interamente meccanica, è dotato di 13 registri disposti su due tastiere (la seconda dotata di cassa

espressiva) e pedaliera. La Chiesa Battista lo ha acquistato nel 2018, trasportandolo dalla Germania, ove era precedentemente collocato. La ditta organaria Tamburini di Crema lo ha installato e messo a punto.

**La fotografia** di Pier Paolo Strona in copertina rappresenta un tratto di pavimentazione di una piazza dopo un breve acquazzone. Il sottile velo d'acqua rimasto è sufficiente a riflettere parti dei palazzi intorno, linee che si confondono con quelle del selciato. La struttura che ne risulta, astratta e armoniosa nelle forme e nei colori, porta l'osservatore lontano dalla realtà fotografata, in un altro mondo, onirico e surreale, così come fa la musica di Philip Glass che allontana l'ascoltatore dalla sua realtà e lo porta verso nuovi stati di coscienza.

**Pier Paolo Strona** ingegnere civile, ricercatore nel campo dei modelli numerici di strutture, fotografo e musicista, autore di libri e pubblicazioni, è attivo come pianista e organista in Italia e all'estero con un repertorio che spazia dai più importanti compositori classici, al ragtime, alle musiche latino-americane e a quelle asiatiche.

**Ringraziamenti** alla Comunità Battista di via Passalacqua in Torino, nella persona del Pastore Alessandro Spanu, che ha messo a disposizione la chiesa e l'organo Metzler rendendo così possibile la registrazione di questo CD, e al Maestro Massimo Caracò, organista titolare alla "Chiesa della Misericordia" in Torino, che ha contribuito con discussioni, scambi di opinioni, suggerimenti e consigli al raggiungimento di una più chiara consapevolezza nelle scelte interpretative.